

Ufficio d'ambito di Lecco

Azienda Speciale Provinciale

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per questo Consiglio di amministrazione, insediatosi solo ad aprile dello scorso anno 2019, si prospetta già la decadenza per effetto della cessazione, nel prossimo anno 2021, del mandato del Presidente della Provincia che lo ha nominato. Il rinnovo dell'Organo viene peraltro a collocarsi in un anno per il quale l'Azienda sta valutando l'ipotesi di estensione del termine di affidamento del servizio idrico integrato, quale strumento per avviare la realizzazione di una serie di investimenti considerati strategici per il territorio, in aggiunta a un beneficio per gli utenti consistente in incrementi annuali della tariffa sensibilmente più bassi rispetto a quelli previsti dal piano economico finanziario approvato nel periodo MTI-2, aggiornato nell'anno 2018.

Il Consiglio di amministrazione sottolinea da una parte le difficoltà nel riuscire a conseguire gli importanti obiettivi accennati sopra e delineati più diffusamente nel piano programma, dall'altra il mancato recepimento della proposta di modifica dello statuto aziendale adottata ancora dal precedente Consiglio di amministrazione e riproposta sul finire del 2019 dal Presidente dell'Ufficio d'ambito su espresso mandato anche di questo Consiglio. Le modifiche proposte erano infatti finalizzate da un lato a svincolare la durata in carica del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito dal mandato del Presidente della Provincia e dall'altro a consentire l'eleggibilità a Consigliere di amministrazione non esclusivamente a Sindaci o Amministratori in carica, il tutto per garantire maggiore stabilità all'operato dell'Organo.

Alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito decadono, in anticipo rispetto ai restanti componenti, anche i cinque membri dallo stesso designati nel Comitato di indirizzo e controllo di Lario Reti Holding S.p.A., compreso il Presidente scelto dal Comitato stesso fra i componenti eletti su designazione dell'Ente azionista che affida il servizio idrico integrato. Considerato il ruolo di controllo che entrambi i soggetti svolgono sul Gestore del servizio idrico integrato, l'uno sulla base di un rapporto di natura contrattuale, la convenzione di affidamento, l'altro in virtù della relazione interorganica con la società affidataria, questo Consiglio, nella relazione al precedente bilancio di previsione aveva espresso la volontà di sviluppare con il Comitato di Lrh una maggiore sinergia, la quale tuttavia risulta compromessa dall'assenza di un'adeguata stabilità dell'Organo amministrativo dell'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per la riorganizzazione del servizio, instabilità che a sua volta si ritiene di imputare alle modifiche legislative intervenute successivamente all'approvazione dello statuto aziendale, prima fra tutte la legge 7 aprile 2014, n. 56, che impongono, a parere di questo Consiglio di adeguare gli strumenti che il sistema idrico locale si era dato per il proprio funzionamento.

Necessità di adeguamento al mutato contesto che questo Consiglio di amministrazione ha rinvenuto anche nel proprio ambito specifico di operatività avviando con la deliberazione 153/19 un processo di armonizzazione del sistema di regolazione locale ai numerosi interventi del regolatore centrale che sta tuttora disegnando gli obiettivi del sistema idrico e i meccanismi di incentivazione e controllo del loro raggiungimento. Nel 2021 questo Consiglio prevede di completare la revisione degli strumenti di regolazione del corretto esercizio del servizio idrico integrato, particolarmente con riferimento alla predisposizione dei piani di cui all'art. 35.4 della convenzione di gestione, per i quali ad oggi si è data priorità alla parte relativa alla programmazione degli interventi - per la stretta correlazione con l'aggiornamento tariffario da predisporre nel corso dell'anno 2020 - rinviando invece la compiuta definizione delle altre componenti nonché dei criteri di aggiornamento e degli strumenti di monitoraggio.

Sempre in tema di rinnovo degli Organi aziendali, il 30 giugno 2021 scade il contratto del direttore. Nel primo trimestre 2021, tre mesi prima della scadenza dell'incarico, questo Consiglio di amministrazione dovrà deliberare circa la conferma o meno del direttore in carica.

L'anno 2020 è stato un anno particolarmente difficile per tutti, a causa dell'emergenza sanitaria, e per l'Ufficio d'ambito in particolare chiamato non solo alla periodica predisposizione tariffaria ma anche al riesame della scelta sul trasferimento della sede aziendale, nonché per un difficile avvio delle relazioni con il

rinnovato Organo di revisione aziendale. Nel primo trimestre del 2021 si auspica di portare finalmente a conclusione il trasferimento della sede aziendale che ha assorbito l'attenzione di questo Consiglio di amministrazione dal suo insediamento ad oggi. Resta da risolvere il nodo delle difficili relazioni con i Revisori, alla luce dell'intervenuta approvazione del bilancio di esercizio 2019 dell'Azienda da parte del Consiglio provinciale, solo nella seduta del 11 novembre 2020, e della modifica statutaria che ha svincolato l'Organo di revisione aziendale dal Collegio dei Revisori della Provincia.

Questo Consiglio conferma, quale obiettivo strategico, la promozione di un consumo consapevole della risorsa idrica e della conoscenza del sistema idrico locale, da attuarsi prioritariamente nelle scuole con un progetto specifico che si vorrebbe attuare anche per l'anno scolastico in corso, nonostante le difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria.

Questo Consiglio intende altresì promuovere la piena coerenza del modello gestionale scelto con l'ambito territoriale gestito, da compiersi con l'ingresso come azionisti nella Società di gestione di tutti i Comuni della Provincia, principalmente quelli della Valsassina, attualmente non soci di LRH e della contestuale uscita dei Comuni comaschi attualmente soci.